

ALTA TENSIONE

IL CASO Domani due cortei raggiungeranno Chiomonte

«Un assedio eterno» La minaccia No Tav contro la Torino-Lione

*«Costruire l'opera diventerà lungo e costoso»
Sel aderisce, in Comune scoppia la polemica*

→ Un assedio alle mura, come nella tradizione delle guerre rinascimentali, per cercare di fiaccare la resistenza delle forze dell'ordine prima e della politica poi. In definitiva, per prolungare tempi e costi della Torino-Lione costringendo i governi di Italia e Francia a rivedere la tabella di marcia per la costruzione dell'opera. A parole, il nuovo obiettivo dei No Tav è questo: non cercare di riprendere il cantiere della Maddalena di Chiomonte, ormai recintato, controllato dalle forze dell'ordine e occupato dagli operai al lavoro, ma logorarne le difese nella speranza che venga abbandonato. «Riconquistare la Maddalena ora sarebbe velleitario. Non ci sono le condizioni geomorfologiche, politiche e militari» ha spiegato il leader del movimento No Tav, Alberto Perino, nel corso di una conferenza stampa convocata in Consiglio regionale dal gruppo dei grillini per presentare la giornata di domenica.

Domani mattina la nuova strategia verrà testata con la manifestazione nazionale organizzata in Valsusa. Due cortei distinti - uno formato da residenti e famiglie della zona con partenza a Giaglione, uno con raduno presso il forte di Exilles dove si ritroveranno tutti gli oppositori provenienti da fuori con i pullman - confluiranno verso la centrale idroelettrica di Chiomonte. Poi, secondo quanto annunciato, i manifestanti saliranno fra le case del paese per «farlo visitare a chi non lo conosce». «L'Italia assiederà la Maddalena - promette Perino

assegnato alle forze dell'ordine l'area della Maddalena, una denuncia alla Procura per l'azione in sé e azioni civili per presunte lesioni e danneggiamenti. Mercoledì, nello stesso giorno in cui a Roma i governi di Italia e Francia discuteranno del nuovo accordo sulla ripartizione dei costi, il Tar del Lazio affronterà poi il ricorso presentato nei mesi scorsi contro la delibera Cipe che ha autorizzato l'avvio dei lavori.

Parole che hanno sollevato nuove polemiche. Innanzitutto perché, rileva l'assessore ai Trasporti Barbara Bonino, «è grave il fatto che siano state pronunciate in una sede istituzionale, qual è Pa-

lazzo Lascaris, dove Perino è stato invitato dai consiglieri del Movimento 5 stelle». «Le frange estremiste dei professionisti della violenza - continua - trovano nei ventriloqui come Perino e nei gruppi politici che li fiancheggiano la cassa di risonanza per diffondere messaggi di istigazione a delinquere. Ribadisco i miei timori in vista della marcia di domenica. Non ci può essere commistione e vicinanza tra la gente pacifica che esprime il proprio legittimo dissenso e una manifestazione anticipata da toni bellicisti dal sapore di vera e propria eversione».

In Comune, intanto, è scoppiata la polemica per la

posizione assunta da Sel, che ha dichiarato la propria adesione alla manifestazione pur essendo in maggioranza, alleato con il Pd e con il sindaco Piero Fassino. In Valsusa salirà direttamente il capogruppo Michele Curto, che spiega: «Vado perché credo che ora non ci siano le condizioni per fare la Tav. Il progetto, così com'è, è ingestibile. Meglio fermarsi e riconsiderarlo». A polemizzare c'è la Lega, che chiede chiarimenti al sindaco: «Dovrà spiegare in Sala Rossa quale sia la sua posizione rispetto a questa componente della sua maggioranza. È un fatto gravissimo perché viene da chi sostiene un sindaco che, almeno a parole, si è schierato a favore della Tav». Il consigliere Pdl Maurizio Marrone annuncia una mozione di sfiducia nei confronti dell'assessore vendoliano Maria Grazia Pellerino. Che, per altro, a Chiomonte non ci sarà: «Non andrò, ho impegni personali. Diversamente avrei valutato, ma mi trovo d'accordo con la linea del sindaco Fassino». Alla Maddalena ci saranno ovviamente i due consiglieri grillini (Appendino e Bertola), e per quanto riguarda la Regione, Bono e Biolè. Dai banchi del Consiglio regionale hanno annunciato la loro presenza anche Eleonora Artesio, insieme a tutti i dirigenti della Federazione della Sinistra a cominciare da Paolo Ferrero, e Monica Cerutti come rappresentante di Sel.

**Andrea Gatta
Paolo Varetto**